



“Ecco,
dinanzi a te io mando
il mio messaggero,
davanti a te
egli preparerà la tua via”.

11 dicembre 2022

III DOMENICA DI AVVENTO

Sante Messe: ore **8,30** - ore **10,30** - ore **17,30**.

Sabato 10 dicembre: Santa Messa *vigiliare:* ore **17,30**.

Il tempo della redenzione.

La liturgia di oggi mira a fare i conti, dato l'avvicinarsi della venuta del Messia, con la lunga attesa del popolo d'Israele per quest'evento e con la tradizione ad essa legata. Gesù è colui di cui parla Isaia, colui al quale Giovanni Battista aveva preparato la strada. Egli è però anche qualcos'altro, qualcosa di più importante e che risponde a un'attesa ancora più profonda.

Tutto ciò ha un significato più generale: la nostra storia non è solo cambiata dalla venuta di Cristo nel mondo, essa è redenta; non abbiamo solo la speranza che potenti giusti si susseguono a potenti ingiusti, scalzandoli con la violenza dai troni, abbiamo la certezza che Dio ama gli ultimi e ha mandato suo Figlio per condividere la loro sofferenza.

Dal Vangelo secondo Matteo

(Mt 11, 2-11)



*Sei tu colui che deve venire
o dobbiamo aspettare un altro?*

In quel tempo, Giovanni, che era in carcere, avendo sentito parlare delle opere del Cristo, per mezzo dei suoi discepoli mandò a dirgli:

«Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?». Gesù rispose loro: «Andate e riferite a Giovanni ciò che udite e vedete: I ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, i morti risuscitano, ai poveri è annunciato il Vangelo. E beato è colui che non trova in me motivo di scandalo!».

Mentre quelli se ne andavano, Gesù si mise a parlare di Giovanni alle folle: «Che cosa siete andati a vedere nel deserto? Una canna sbattuta dal vento? Allora, che cosa siete andati a vedere? Un uomo vestito con abiti di lusso? Ecco, quelli che vestono abiti di lusso stanno nei palazzi dei re! Ebbene, che cosa siete andati a vedere? Un profeta? Sì, io vi dico, anzi, più che un profeta. Egli è colui del quale sta scritto: "Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero, davanti a te egli preparerà la tua via".

In verità io vi dico: fra i nati da donna non è sorto alcuno più grande di Giovanni il Battista; ma il più piccolo nel regno dei cieli è più grande di lui». *Parola del Signore.*

Parrocchia di San Nicola – CASTELVENERE

Quando appare Gesù e incomincia a compiere i suoi miracoli vuol dire che l'annuncio del profeta Isaia – sui ciechi che vedono, i sordi che odono, gli storpi che camminano, i morti che risorgono – si sta avverando.

Ormai è il tempo del Vangelo. Forse Giovanni Battista

in carcere è preso da qualche perplessità. Gesù stesso gli fa riferire quanto sta avverando. Si tratta di passare dall'antico al nuovo Testamento: di accettare la grazia di Cristo e crescere in essa. Ormai dipende da questo la vera grandezza.

PREGHIERA COLLETTA*

Guarda, o Padre, il tuo popolo, che attende con fede il Natale del Signore, e fa' che giunga a celebrare con rinnovata esultanza il grande mistero della salvezza. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

*III Domenica di Avvento, *Anno A.*



III Domenica di Avvento

Benedizione dei bambinelli per il presepe

Domenica 11 dicembre – ore 10,30
(al termine della S. Messa)



In questa Domenica “Gaudete” **ritorna la bella tradizione della Benedizione dei Bambinelli.**

Era stato Papa Paolo VI, durante l’*Angelus* del 21 dicembre del 1969, a impartire per la prima volta, la benedizione alle statuette del Bambino Gesù e ai presepi.

Da allora, anche i suoi successori, nella **terza domenica di Avvento**, durante l’*Angelus*, hanno continuato l’uso di impartire la benedizione su queste immagini sacre che le famiglie e i più piccoli portano in piazza.

Già da qualche anno, anche nella nostra parrocchia, viviamo questo gioioso evento.

Vogliamo riscoprire il fatto che Gesù abita nelle nostre case.

Il Signore viene a visitarci, a ridarci quel coraggio e quella speranza di cui abbiamo bisogno.

Noi benediremo le statue che deporremo nei nostri presepi. **Gesù benedica tutti noi, con i nostri cari, la comunità parrocchiale e la grande famiglia dell'umanità.**

In comunione con Papa Francesco, affidandoci alla Madre del Signore, *continuiamo a credere e sperare che sull'odio vinca l'amore, sulla menzogna vinca la verità, sull'offesa vinca il perdono, sulla guerra vinca la pace. Così sia!*



Preghiera di Benedizione

Noi ti diciamo grazie, Signore Gesù,
che ti sei fatto piccolo come noi;
nella tua nascita a Betlemme hai rivelato la dignità
dei piccoli e hai fatto di loro la misura del regno dei cieli.
Custodisci la loro innocenza e apri i loro cuori
all'annuncio della vera gioia,
per trasmetterlo ad ogni creatura.
Ti preghiamo, perché con la tua benedizione



queste statuine di Gesù, che sta per venire tra noi,
siano, nelle loro case,

segno della tua presenza e del tuo amore.

Benedici e proteggi le loro famiglie
e la comunità parrocchiale;

tieni tutti e sempre vicini a te con Maria e Giuseppe
nella semplicità ed essenzialità della Santa Famiglia;

fa' che non manchino mai il pane e la pace
a tutti i bambini del mondo.

Il tuo Spirito li aiuti a crescere in sapienza e grazia,
perché possano sempre piacere
al Padre tuo e nostro che è nei cieli.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Amen.

